Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI CODEVIGO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI CODEVIGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8715 del 05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 40

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C. di Codevigo

è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di Indirizzo del Dirigente

ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/2021

Periodo di riferimento: 2019/2020-2020/2021-2021/2022

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, contiene il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo chiamano in causa tutti, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

L'Istituto Comprensivo Statale di Codevigo si sviluppa su un territorio formato da 3 Comuni caratterizzati da realtà geografiche, economiche e sociali diverse: il Comune di Arzergrande, il Comune di Brugine e il Comune di Codevigo.

Il Comune di Arzergrande copre un territorio di 14 km^2, ha circa 4.800 abitanti e, oltre il capoluogo Arzergrande, comprende la frazione di Vallonga.

Il Comune di Brugine si sviluppa su un territorio di circa 20 km^2, ha circa 7.100 abitanti, oltre il capoluogo Brugine comprende la frazione di Campagnola.

Il Comune di Codevigo copre un territorio di circa 80 km^2, ha circa 6.400 abitanti e, oltre il capoluogo Codevigo, comprende 4 frazioni: Cambroso, Conche, Rosara e S. Margherita.

Sono presenti stranieri, di nazionalità soprattutto cinese e marocchina, ma anche rumena, moldava, ucraina, serba, albanese, congolese, cubana, filippina.

L'istituto Comprensivo di Codevigo è composto da scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado appartenenti ai comuni di Arzergrande, Brugine e Codevigo. Al di là di alcune particolari situazioni, le differenze dal punto di vista socio-economico tra i Comuni sono tali da non pregiudicare la possibilità di condividere una progettazione educativa impostata in termini omogenei tra tutte le scuole. Diverse in ogni caso dovranno essere le soluzioni organizzative, in quanto questo è l'unico modo che consente di rispondere in maniera appropriata alle specificità del territorio.

Assumere questa priorità per l'elaborazione della progettazione educativa richiede che da parte dei docenti di tutti gli ordini di scuola vi sia la consapevolezza che l'intervento formativo della scuola esige di essere accompagnato da una costante e costruttiva relazione con l'ambiente (famiglie, enti locali, gruppi ed associazioni), mirata allo sviluppo di una maggiore consapevolezza del valore della "conoscenza" intesa come patrimonio sociale collettivo.

Popolazione scolastica

Opportunità

Nell'Istituto comprensivo di Codevigo non si hanno evidenze di famiglie svantaggiate, tuttavia talvolta non si evince una struttura famigliare in grado di garantire stimoli culturali adeguati; questo incentiva la scuola a promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa volto a colmare tale divario.
Inoltre nell'Istituto si è costituito un Comitato Genitori che collabora in maniera propositiva con l'istituzione scolastica. Vi si aggiunge poi il contributo dei Comuni nella promozione di eventi culturali, nella proposta di progetti e nel sostegno alle scuole dell'Istituto al fine di garantire uno stimolo culturale sempre in evoluzione.
Le varie proposte di arricchimento dell'offerta formativa devono tenere conto della tipologia del contesto socioeconomico e valorizzare le opportunità offerte dal territorio (laboratori,

uscite didattiche, attività formative...).
Anche la significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana offre l'opportunità di favorire l'inclusione e uno stimolo costruttivo nel conoscere altre culture, tradizioni, linguaggi.

Vincoli

Il background socio-culturale, talvolta socio-economico, e le difficoltà relazionali iniziali tra studenti di diversa nazionalità, possono richiedere tempi più distesi nella realizzazione di azioni ed attività di inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui e' collocata la scuola è formato da tre Comuni.
Il tasso di disoccupazione e' 7% rispetto alla media nazionale, non collocandosi in fascia di particolare criticità.

Gli enti locali contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa finanziando del tutto o parzialmente i seguenti progetti:

- orientamento tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo e, nel territorio, finanziando il trasporto per i mini stage presso le scuole secondarie di secondo grado della Saccisica;

- attività espressive per i vari ordini di scuola, in particolare infanzia e primaria;

- formazione rivolta agli studenti in ambito relazionale (inclusione, convivenza, prevenzione a fenomeni di bullismo e cyberbullismo), in ambito culturale (promozione alla lettura e incontri con autori), in educazione ambientale (sostenibilità, orto didattico e territorio), in educazione civica (sicurezza e primo soccorso).

VINCOLI

Il significativo tasso di immigrazione rende necessaria la presenza di Mediatori Culturali sia con gli alunni che con le famiglie. I docenti devono attivare percorsi di prima alfabetizzazione linguistica all'interno delle attività didattiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le famiglie partecipano in maniera pressoché totale con un contributo volontario per il funzionamento della scuola.
Gli enti locali e altri privati contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa mediante il finanziamento di progetti condivisi.
Nei tredici plessi dell'Istituto Comprensivo esistono, come evidenziano i dati, strutture che garantiscono la sicurezza degli utenti e adeguate misure per il superamento delle barriere architettoniche; ovviamente gli investimenti degli Enti locali, sono volti al miglioramento delle condizioni degli edifici destinati all'istruzione.
Le dotazioni presenti garantiscono lo svolgimento dell'attività didattica in una prospettiva di innovazione e, a seconda delle risorse disponibili, l'istituzione scolastica investe per migliorare annualmente le dotazioni presenti, favorendo al contempo l'implementazione di nuove strutture di supporto didattico e laboratoriale.

Vincoli

In relazione alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici si rileva un parziale adeguamento. La scarsa raggiungibilità di alcune sedi scolastiche e la necessita' di provvedere al trasporto scolastico condiziona l'organizzazione dell'orario scolastico. La dotazione degli strumenti in uso (Lim, pc, ecc.) e' stata progressivamente ampliata: quasi tutte le classi sono dotate di Lim e vi sono due nuovi laboratori multimediali (PON).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DI CODEVIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**PDIC87000X**
Indirizzo	**VIA GARUBBIO, 43 CODEVIGO 35020 CODEVIGO**
Telefono	**0495817860**
Email	**PDIC87000X@istruzione.it**
Pec	**pdic87000x@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**https://istitutocomprensivodicodevigo.edu.it**

❖ SC. DELL'INFANZIA DI CAMBROSO (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice	PDAA87001R
Indirizzo	VIA CAMBROSO, 36/A LOC CAMBROSO 35020 CODEVIGO

❖ SC. DELL'INFANZIA S. MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA87002T
Indirizzo	VIA DELLE SALINE, 3 LOC S. MARGHERITA 35020 CODEVIGO

❖ SC. DELL'INFANZIA ROSARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA87003V
Indirizzo	VIA ROSARA LOC. ROSARA 35020 CODEVIGO

❖ "FALCONE-BORSELLINO" CODEVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870012
Indirizzo	VIA CARRARESI, 1 CODEVIGO 35020 CODEVIGO
Numero Classi	11
Totale Alunni	150

❖ "S.DOMENICO SAVIO" CAMBROSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870034
Indirizzo	VIA MORANDINA 29 LOC. CAMBROSO 35020 CODEVIGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

❖ "NAZARIO SAURO" CONCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870045
Indirizzo	VIA VALLONA, 85 LOC. CONCHE 35020 CODEVIGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

❖ "DUCA D'AOSTA" ARZERGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870056
Indirizzo	VIA FERMI 5 ARZERGRANDE 35020 ARZERGRANDE
Numero Classi	9
Totale Alunni	159

❖ "G. MARCONI" VALLONGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870067
Indirizzo	VIA MONTAGNON 27 LOC. VALLONGA 35020 ARZERGRANDE
Numero Classi	4
Totale Alunni	64

❖ "C. GOLDONI" BRUGINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870078
Indirizzo	PIAZZA UNGHERIA 14 BRUGINE 35020 BRUGINE
Numero Classi	9

Totale Alunni	144

❖ "M. POLO" CAMPAGNOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE870089
Indirizzo	VIA A. MORO 35 LOC. CAMPAGNOLA 35020 BRUGINE
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

❖ SC. SECONDARIA DI ARZERGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM870011
Indirizzo	VIA ROMA, 67 ARZERGRANDE 35020 ARZERGRANDE
Numero Classi	7
Totale Alunni	130

❖ "G. PASCOLI" CODEVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM870022
Indirizzo	VIA GARUBBIO, 43 CODEVIGO 35020 CODEVIGO
Numero Classi	7
Totale Alunni	154

❖ "G.CARON" BRUGINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM870033
Indirizzo	PIAZZA UNGHERIA, 10 BRUGINE 35020 BRUGINE

Numero Classi	**9**
Totale Alunni	**185**

Approfondimento

I tre ordini di scuola, sono articolati nei tre comuni come segue:

COMUNE DI ARZERGRANDE

SCUOLA PRIMARIA "Duca d'Aosta" Arzergrande 049 5800240	Alunni 161 Classi 9	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.24 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA "G. Marconi" – Vallonga 049 5800375	Alunni 64 Classi 4	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.24 da lunedì a venerdì
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Pascoli" – Arzergrande 049 9720064	Alunni 129 Classi 7	Ore settimanali: 30 ore Orario: mattino: 8.00 - 14.00 da lunedì a venerdì

COMUNE DI BRUGINE

SCUOLA PRIMARIA "C. Goldoni" – Brugine	Alunni 144 Classi 9	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 12.30 da lunedì a sabato per 7 classi

049 9730011 – 049 9731017		Orario settimana corta: 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì e 1 rientro pomeridiano il giovedì ore 14.00 - 16.00 con servizio mensa
SCUOLA PRIMARIA "M. Polo" – Campagnola 049 9735097	Alunni 166 Classi 10	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 12.30 da lunedì a sabato per 9 classi Orario (*tempo pieno - 40 ore):* 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì con servizio mensa
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Caron" – Brugine 049 5806038	Alunni 185 Classi 9	Ore settimanali: • Classi 1^: 2 a 30 ore e 1 a 36 ore • Classi 2^: 1 a 30 ore e 2 a 36 ore • Classi 3^: 1 a 30 ore e 2 a 36 ore Orario: mattino: 8.10 - 13.10 pomeriggio martedì e giovedì: ore 14.10 - 16.10 per gli alunni di 1^, 2^ e 3^ a 36 ore Nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano è attivo il servizio mensa.

COMUNE DI CODEVIGO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMBROSO 049 5840297	Alunni 28 Sezioni: 1 a tempo intero	Ore settimanali: 40 ore Orario: mattino: 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA DELL'INFANZIA	Alunni 26	Ore settimanali: 40 ore

DI ROSARA 049 5856170	Sezioni: 1 a tempo intero e 1 a tempo ridotto	Orario: mattino: 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA DELL'INFANZIA DI S: MARGHERITA		Dall'a. s. 2020/2021 la scuola non è più attiva
SCUOLA PRIMARIA "G. Falcone e P. Borsellino" Codevigo – 049 5817640	Alunni 149 Classi 9	Ore settimanali: 27 ore Orario: 8.00 - 13.24 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA "S. D. Savio" – Cambroso 049 9701418	Alunni 23 Pluriclassi 2	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.24 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA "N. Sauro" – Conche 048 5845100	Alunni 37 Pluriclassi 2	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.24 da lunedì a venerdì
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Pascoli" – Codevigo 049 5817860	Alunni 154 Classi 7	Ore settimanali: 30 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.00 da lunedì a sabato

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	12
Strutture sportive	Palestra	12
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	312
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	67

Approfondimento

Presso le scuole secondarie è attivo il laboratorio di informatica e le aule dotate sono dotate di lavagna LIM. Nella scuole primarie sono attive postazioni attrezzate per l'uso di computer e lavagne LIM utilizzate a rotazione dalle classi.

Progetto Tecnologie E Informatica

In coerenza con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel *Piano nazionale per la scuola digitale* l'Istituto intende proseguire l'azione di promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, e nell'organizzazione dell'ambiente di lavoro, con azioni mirate a:

- potenziare il passaggio da una didattica unicamente "trasmissiva" a una

didattica attiva;
- trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- ampliare la dotazione tecnologica implementando ambienti flessibili per la didattica digitale integrata;
- potenziare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per innovazione didattica e, in particolare, dell'utilizzo didattico del computer e della lavagna multimediale interattiva (LIM);
- migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggiore trasparenza e possibilità di accesso tramite il sito https://istitutocomprensivodicodevigo.edu.it ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto;

· snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito.

Progetti Pon

L'istituto, al fine di supportare l'implementazione di ambienti flessibili per la didattica digitale integrata partecipa ai progetti finanziati dal *Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020* (PON).

Dall'a.s. 2021-2022 l'Istituto partecipa ai progetti finanziati dal *Programma Operativo Nazionale* tra cui *Bando FESR "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", Bando FESR "Digital board"* ed al bando *PNSD "Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM".*

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**121**
Personale ATA	**32**

Approfondimento

Prevale la fascia d'età superiore ai 45 anni.

La percentuale di docenti in servizio da oltre 5 anni favorisce la continuità dell'intervento didattico.

La fascia d'età inferiore ai 35 anni è esigua, mentre la fascia d'età superiore ai 55 anni è consistente.

Il Dirigente Scolastico è titolare presso questo istituto con un contratto triennale.

Sostegno: nella scuola secondaria di primo grado è presente un docente specializzato, nelle scuole primarie sono presenti quattro docenti specializzati e alle scuole dell'infanzia è presente un docente specializzato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PREMESSA

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Scuola, Costituzione, Europa

… La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne

rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

La scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

La pianificazione curricolare, integrata da strumenti di valutazione e prove comuni di Istituto, prevede quindi lo sviluppo di: competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, comunicativo-relazionali, digitali); strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e logico-matematiche; comportamenti responsabili.

Il Piano di Miglioramento di Istituto, elaborato sulla base del Rapporto di Autovalutazione, ha individuato le seguenti priorità:

1. *Aumentare il livello delle competenze sociali e civiche*
2. *Osservare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.*

L'obiettivo di processo del piano di miglioramento è il completamento delle rubriche valutative, coerenti con i traguardi, finalizzate anche all'autovalutazione degli alunni, in particolare nella scuola Secondaria di primo grado.

Finalità generali

La finalità generale di questo Istituto, alla luce di quanto detto sopra, è di orientare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze fornendo strumenti per vivere attivamente nella società e dare il loro contributo per modificarla e migliorarla.

A tal fine si intende:

- *Preparare gli alunni ad una vita responsabile, in una società libera, in uno spirito di comprensione, pace, tolleranza, di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.*
- *Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei meccanismi di protezione dei diritti dell'uomo a livello locale, nazionale ed internazionale.*
- *Consolidare le relazioni della scuola, comunità educante, con la più vasta comunità che vive e opera nel Territorio, interagendo in termini di offerta culturale, di impegno sociale e civile.*

Per realizzare tali finalità, saranno messe in atto le seguenti strategie operative:

- *Dar vita ad un curricolo verticale, ossia un insieme di attività progettate dall'Istituto per realizzare la formazione degli allievi e il loro orientamento, in continuità tra i vari ordini di scuola.*
- *Curare l'interdisciplinarietà, intesa come coordinamento dell'attività educativa e didattica di tutti i docenti, attraverso la ricerca e il confronto di obiettivi, metodologie e valutazioni, mirando allo sviluppo integrale ed armonico della personalità di ogni alunno nel rispetto/valorizzazione delle peculiarità individuali.*
- *Migliorare le condizioni di quanti lavorano nell'istituto per ottimizzare i livelli di professionalità del personale docente e ATA, mediante una formazione permanente, un coordinamento dell'attività educativo - didattica e la promozione dell'amicale convivenza.*
- *Ottimizzare il sistema della comunicazione interna/esterna e le procedure decisionali.*
- *Monitorare sistematicamente la qualità dell'offerta formativa.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Miglioramento degli esiti degli studenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, incentivando la motivazione all'impegno sul fronte dello studio individuale, fondamentale per assimilare con padronanza i contenuti disciplinari.
Traguardi
Ampliare l'offerta formativa in modo mirato all'acquisizione di un linguaggio più coerente con il livello di scolarizzazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Miglioramento degli esiti degli studenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.
Traguardi
Migliorare il risultato dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di almeno un punto rispetto alla media attuale.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Consolidare il livello delle competenze sociali e civiche.
Traguardi
Miglioramento del comportamento e della capacità inclusiva degli alunni dell'istituto, in particolare delle classi quinte della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Realizzazione, condivisione o potenziamento di strategie didattiche ed educative atte a favorire le competenze sociali e civiche.

Risultati A Distanza

Priorità
Attenzionare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.
Traguardi
Strutturazione di un gruppo di lavoro per il recepimento e l'osservazione dei dati inerenti il successo formativo ed il percorso di studio, all'interno del primo ciclo

d'istruzione, tra primaria e secondaria di primo grado e successivamente tra primo e secondo ciclo d'istruzione, in relazione al rispetto del consiglio orientativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel rispetto dei diritti dei bambini e ragazzi, in un quadro generale di educazione ai diritti umani, saranno organizzate le seguenti azioni formative e didattiche:

- Promuovere negli alunni l'educazione a corretti rapporti interpersonali basati sul rispetto, la collaborazione, l'accoglienza e la solidarietà.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole fondamentali della vita sociale.
- Promuovere e garantire il rispetto della libertà d'opinione e d'espressione degli allievi, nell'ottica di un impegno per un patto condiviso di relazioni interpersonali corrette e serene.
- Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé, del proprio rapporto con il mondo esterno al fine di sviluppare le capacità di operare scelte autonome e consapevoli (orientamento scolastico).
- Rimuovere le situazioni di emarginazione attraverso percorsi adeguati alle esigenze.
- Promuovere e garantire l'uguaglianza delle opportunità, sia nel percorso formativo scolastico, sia nella preparazione all'inserimento nel contesto sociale.
- Promuovere una formazione integrale, che garantisca sia lo sviluppo cognitivo, sia la maturazione affettiva ed emotiva.
- Favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, sviluppando la socialità, la conoscenza e l'uso dei vari linguaggi.
- Favorire l'inserimento di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, promuovendo l'educazione all'intercultura in una società multietnica.
- Fornire a tutti gli alunni una adeguata preparazione di base.
- Ampliare l'offerta formativa per favorire lo sviluppo di capacità logiche, linguistiche, operative.
- Potenziare le abilità ed arricchire i contenuti.
- Promuovere azioni didattiche e relazioni interpersonali che favoriscano il rispetto e la salvaguardia della salute psicofisica delle persone.
- Ridurre l'insuccesso scolastico favorendo una partecipazione più attiva e

motivata da parte degli alunni, sviluppando l'autostima e la consapevolezza dei propri bisogni, limiti e possibilità.
- Garantire spazi ed attrezzature idonee per una formazione armonica e serena, ed educare al rispetto dell'ambiente fisico ed umano in cui si vive.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **PROGETTARE INSIEME PER INCLUDERE E ORIENTARE**

Descrizione Percorso

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: la motivazione di tale scelta scaturisce dagli esiti delle prove INVALSI e dalla necessità di rendere gli studenti padroni nelle competenze. Verranno pertanto promosse attività didattiche per classi aperte e gruppi di livello, progettate attività di recupero, consolidamento, potenziamento. Inoltre verranno redatte rubriche valutative, coerenti con i traguardi, finalizzate anche all'autovalutazione degli alunni.
Competenze chiave europee: si vogliono migliorare le situazioni in cui l'intervento educativo da parte della scuola risulta poco efficace. Saranno progettate delle strategie e messe a punto delle metodologie favorenti l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta con un attento monitoraggio della crescita della persona e dell'esito delle azioni, favorendo, in tal modo, il successo dello studente nel rispetto della propria individualità-identità.
Risultati a distanza: deve essere migliorato lo strumento di monitoraggio per permettere alla scuola di verificare la validità del consiglio orientativo. In tal senso verranno promosse attività finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, in modo che il consiglio orientativo sia accettato dall'alunno e dalla famiglia, perché tarato sulle reali abilità e talenti dello studente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di rubriche valutative, coerenti con i traguardi, finalizzate anche all'autovalutazione degli alunni. Ambiente di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento degli esiti degli studenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione di attività didattiche per classi aperte e gruppi di livello. Progettazione di attività di recupero, consolidamento, potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento degli esiti degli studenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, incentivando la motivazione all'impegno sul fronte dello studio individuale, fondamentale per assimilare con padronanza i contenuti disciplinari.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento degli esiti degli studenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di strategie e messa a punto di metodologie favorenti l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Consolidare il livello delle competenze sociali e civiche.

"Obiettivo:" Monitoraggio della crescita della persona e dell'esito delle azioni favorendone il successo nel rispetto della propria individualità-identità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Consolidare il livello delle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Attenzionare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO DI ISTITUTO: PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, IMPLEMENTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

I docenti dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine e grado, coordinati dai rispettivi referenti, dai membri della Commissione Curricoli e dalla Funzione Strumentale Continuità.

Risultati Attesi

Completamento del curricolo orizzontale, definizione e stesura delle rubriche valutative e loro attuazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE A 360°

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I docenti dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine e grado, svolgenti attività e progetti di inclusione/integrazione, referenti dell'area BES e relative funzioni strumentali.

Risultati Attesi
Consolidamento di buone pratiche di inclusione all'interno di tutto l'Istituto Comprensivo e diminuzione di situazioni di conflittualità, discriminazione e svantaggio psicofisico e socio culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO SCOLASTICO: UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

I docenti della scuola secondaria di primo grado e i docenti Funzione Strumentale per la continuità.

Risultati Attesi
Aumento della corrispondenza tra il consiglio orientativo fornito dal Consiglio di Classe e scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte delle famiglie e degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Innovazione nell'inclusione

L'intervento di inclusione/integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe grazie agli insegnanti di sostegno e/o di potenziamento, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Per ogni soggetto si predispone un percorso individualizzato e finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-

identità.

La valutazione viene sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I docenti tengono, quindi, conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto per tale area è di rete territoriale e inoltre dall'anno scolastico 2019/20 viene adottato il nuovo PEI su base ICF.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. DELL'INFANZIA DI CAMBROSO	PDAA87001R
SC. DELL'INFANZIA S. MARGHERITA	PDAA87002T
SC. DELL'INFANZIA ROSARA	PDAA87003V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"FALCONE-BORSELLINO" CODEVIGO	PDEE870012
"S.DOMENICO SAVIO" CAMBROSO	PDEE870034
"NAZARIO SAURO" CONCHE	PDEE870045
"DUCA D'AOSTA" ARZERGRANDE	PDEE870056
"G. MARCONI" VALLONGA	PDEE870067
"C. GOLDONI" BRUGINE	PDEE870078
"M. POLO" CAMPAGNOLA	PDEE870089

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SECONDARIA DI ARZERGRANDE	PDMM870011
"G. PASCOLI" CODEVIGO	PDMM870022
"G.CARON" BRUGINE	PDMM870033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. DELL'INFANZIA DI CAMBROSO PDAA87001R
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC. DELL'INFANZIA ROSARA PDAA87003V

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"FALCONE-BORSELLINO" CODEVIGO PDEE870012

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"S.DOMENICO SAVIO" CAMBROSO PDEE870034

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"NAZARIO SAURO" CONCHE PDEE870045

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"DUCA D'AOSTA" ARZERGRANDE PDEE870056

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"G. MARCONI" VALLONGA PDEE870067

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"C. GOLDONI" BRUGINE PDEE870078

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"M. POLO" CAMPAGNOLA PDEE870089

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

SC. SECONDARIA DI ARZERGRANDE PDMM870011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"G. PASCOLI" CODEVIGO PDMM870022

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"G.CARON" BRUGINE PDMM870033

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Come previsto dalla norma, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sarà corrisposto per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, individuate all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidate ai docenti dell'organico dell'autonomia.

Approfondimento

Orari plessi I.C. di Codevigo

I tre ordini di scuola, sono articolati nei tre comuni di Arzergrande, Brugine e Codevigo.

Gli orari dei plessi dell'Istituto Comprensivo sono funzionali in primo luogo all'attività didattica e all'offerta formativa tarata sugli studenti in base al grado di istruzione; in secondo luogo si cerca di coordinare l'attività didattica con i servizi forniti dalle amministrazioni comunali ossia i servizi di trasporto e di mensa.

Dall'anno scolastico 2020/21 la scuola dell'Infanzia di S. Margherita non è più attiva.

ALLEGATI:
TEMPI SCUOLA 2020-2021 per PTOF.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IC DI CODEVIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

  Curricolo d'Istituto Il Curricolo è un percorso che l'Istituzione scolastica, anche in collaborazione con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni acquisiscano, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere, orientarsi.
  ALLEGATO:
  PREMESSA AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di ogni istituzione scolastica. Suddetta disciplina possiede sia una

dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; è luogo privilegiato quindi per esercitare la pratica della democrazia. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, Legge 20/8/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro integrando in particolare il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. I tre nuclei tematici Il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e

fondamentale aspetto da trattare. i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: sconfiggere la povertà; sconfiggere la fame; salute e benessere; istruzione di qualità; parità di genere; acqua pulita e servizi igienico-sanitari; energia pulita e accessibile; lavoro dignitoso e crescita economica; imprese, innovazione e infrastrutture; ridurre le disuguaglianze; città e comunità sostenibili; consumo e produzione responsabili; lotta contro il cambiamento climatico; la vita sott'acqua; la vita sulla terra; pace, giustizia e istituzioni solide; partnership per gli obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione sia attivato l'insegnamento – definito "trasversale" – dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica

verrà ripartito secondo le seguenti modalità: Primaria Numero di ore annue non inferiore a 33 declinato per le varie discipline anche in relazione alle peculiarità, di tempo-scuola e numero di classi, di ogni plesso. Secondaria Numero di ore annue non inferiore a 36 per anno, ripartite per ciascun quadrimestre, indicativamente, in 2 ore per Arte e immagine, 2 ore per Musica, 2 ore per Educazione Fisica, 2 ore per Tecnologia, 2 ore per Lettere, 2 ore per Matematica e Scienze, 4 ore per le lingue straniere, 2 ore per IRC/Attività alternative. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore con il compito di favorire il lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. La Valutazione Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, inseriti nel PTOF, saranno integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto che dovrà essere ratificata dal team docente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e

sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la

consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento ai curricoli nei vari ordini di scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

Organico potenziamento Secondaria: 1 cattedra di Inglese e 1 di Musica. Utilizzo per alfabetizzazione, BES, supporto progetti oltreché per supplenza Organico potenziamento Primaria: 5 cattedre Utilizzo per ampliamento sostegni, sdoppiamento pluriclassi, e nella primaria di Arzergrande per Attività alternative a IRC.

Criteri per la fromazione delle classi prime

Criteri per la formazione delle classi prime per i tre ordini di scuola (deliberati nel Collegio docenti del 12 giugno 2020 e dal Consiglio d'Istituto del 26 giugno 2020) SCUOLA DELL'INFANZIA Al fine della formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia si terrà conto dei seguenti criteri: • Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine • Una equilibrata distribuzione di alunni con un basso livello di alfabetizzazione o di recente arrivo in Italia • Una equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili • Una equilibrata distribuzione di alunni in svantaggio socio-culturale (alunni seguiti dai Servizi Sociali) • Preferenza di un solo compagno o di una sola compagna espressa dai genitori purché sia reciproca (salvo diversa indicazione degli educatori del nido) Si terrà conto delle valutazioni e delle osservazioni degli educatori degli asili nido di provenienza. Sarà cura della commissione inserire nella stessa sezione almeno 2 alunni provenienti dallo stesso asilo nido per evitare che qualche bambino non trovi nessuno del gruppo amicale del nido di provenienza. Per gli alunni che, per mantenere il gruppo amicale della scuola di provenienza, chiedono di essere inseriti nella stessa classe, in assenza di richiesta esplicita delle famiglia, la scuola ha riguardo di inserire nella stessa classe, nel rispetto degli altri criteri, parte degli alunni provenienti dalla medesima classe/scuola. SCUOLA PRIMARIA Al fine della formazione delle classi di scuola primaria (secondo il tempo scuola scelto dalle famiglie) si terrà conto dei seguenti criteri: • Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine • Una equilibrata distribuzione di alunni con un basso livello di alfabetizzazione o di recente arrivo in Italia • Una equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili • Una equilibrata distribuzione di alunni in svantaggio socio-culturale (alunni seguiti dai Servizi Sociali) • Preferenza di un solo compagno o di una sola compagna espressa dai genitori purché sia reciproca (solo se possibile e se non in contrasto con l'indicazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia) Si terrà conto delle valutazioni e delle osservazioni degli insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza relativamente alle competenze relazionali e cognitive. Sarà cura della commissione inserire nella stessa sezione almeno 2 alunni provenienti dalla stessa scuola dell'infanzia per evitare che qualche bambino non trovi nessuno del gruppo amicale della scuola di provenienza. I gemelli di norma vengono inseriti in classi distinte salvo diversa indicazione delle famiglie. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Al fine della formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, si terrà conto dei seguenti criteri, al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro: • Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine • Una equilibrata distribuzione di alunni con un basso livello di alfabetizzazione o di recente arrivo in Italia • Una equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili • Eterogeneità delle competenze cognitive e relazionali sulla base

delle informazioni ottenute negli incontri con gli insegnanti delle scuole primarie di provenienza e sulla base dell'esame dei documenti di valutazione acquisiti agli atti • Gli alunni ripetenti rimangono, di regola, nella stessa sezione, salvo valutazione maturata per inserimento in altre classi • Preferenza di un solo compagno o di una sola compagna espressa dai genitori purché sia reciproca (criterio attuato solo se possibile e se non in contrasto con l'indicazione degli insegnanti della scuola primaria) • Gli alunni con fratelli frequentanti la scuola media vengono inseriti nella stessa sezione salvo diversa richiesta dei genitori stessi Si terrà conto delle valutazioni e delle osservazioni degli insegnanti delle scuole primarie di provenienza, delle segnalazioni di situazioni di incompatibilità tra alunni, per i quali non è opportuna la frequenza della stessa classe. Si terrà conto di una richiesta della famiglia relativa all'abbinamento con un compagno (se possibile). Nel caso di alunni provenienti dalla stessa scuola primaria sarà cura della commissione inserire nella stessa sezione almeno 2 alunni provenienti dalla stessa scuola primaria per evitare che qualche bambino non trovi nessuno del gruppo amicale della scuola di provenienza.

NOME SCUOLA
SC. DELL'INFANZIA DI CAMBROSO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo infanzia
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima

conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta per un futuro comportamento democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo.

ALLEGATO:
CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C. CODEVIGO INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
SC. DELL'INFANZIA S. MARGHERITA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo infanzia
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
SC. DELL'INFANZIA ROSARA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo infanzia
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta per un futuro comportamento democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C. CODEVIGO INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"FALCONE-BORSELLINO" CODEVIGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo primaria
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.
ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"S.DOMENICO SAVIO" CAMBROSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo primaria
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.
ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"NAZARIO SAURO" CONCHE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo primarie
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.
ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"DUCA D'AOSTA" ARZERGRANDE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo primarie
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.
ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"G. MARCONI" VALLONGA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo primarie
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.
ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"C. GOLDONI" BRUGINE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo primarie
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA

"M. POLO" CAMPAGNOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo primarie

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola primaria.

ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
SC. SECONDARIA DI ARZERGRANDE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado
ALLEGATO:
CURRICOLO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola secondaria di primo grado.
ALLEGATO:
CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA I.C. CODEVIGO SSIG CLASSI 1-2 E 3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento ai curricoli dei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.
ALLEGATO:
COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"G. PASCOLI" CODEVIGO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado
ALLEGATO:
CURRICOLO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola secondaria di primo grado.
ALLEGATO:
CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA I.C. CODEVIGO SSIG CLASSI 1-2 E 3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento ai curricoli dei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.
ALLEGATO:
COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze sociali e civiche della scuola secondaria di I grado

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

NOME SCUOLA
"G.CARON" BRUGINE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado
ALLEGATO:
CURRICOLO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto per la parte generale e si allega il curricolo della scuola secondaria di primo grado.
ALLEGATO:
CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA I.C. CODEVIGO SSIG CLASSI 1-2 E 3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si fa riferimento ai curricoli dei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.
ALLEGATO:
COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento a quanto esplicitato per l'Istituto.

Approfondimento

La pianificazione curricolare, integrata da strumenti di valutazione e prove comuni di istituto, prevede lo sviluppo di: competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, comunicativo-relazionali, digitali); strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e logico-matematiche; comportamenti responsabili.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Gli interventi, a livello curricolare, hanno lo scopo di promuovere la cultura della legalità coinvolgendo sia i docenti che gli alunni per favorire sinergie tra l'azione educativa della famiglia e l'azione pedagogica della scuola, affinché "legalità" diventi un

valore compreso e interiorizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri, della loro diversità e della loro dignità; - Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale; - Comprendere che la legalità è un mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri; - Educare alla sicurezza come insieme di norme atte a tutelare la salute fisica, il benessere e la serena convivenza dei cittadini; - Favorire l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare (organizzare il proprio apprendimento non solo in contesti formali ma anche non formali e informali); progettare (elaborare e realizzare compiti di realtà); comunicare (comprendere la realtà circostante e rappresentarla utilizzando la pluralità dei linguaggi); collaborare e partecipare (interagire nel gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità); agire in modo autonomo (interagire con il gruppo in modo attivo e consapevole); risolvere problemi, affrontare situazioni nuove valutando le possibili soluzioni); individuare relazioni (cogliere le relazioni tra il locale e il globale, il presente e il passato, i bisogni individuali e quelli collettivi); acquisire e interpretare l'informazione (acquisire dati e informazioni ed elaborarli criticamente). COMPETENZE ATTESE - Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; - Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; - Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; - Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; - Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà; - Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo; - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale; - Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e delle istituzioni in genere; - Incoraggiare la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività; - Sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa; - Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

In tutti gli ordini di scuola, a livello curricolare, vengono attivati percorsi di educazione socio – affettivo – relazionale e di educazione alimentare. All'interno delle attività curricolari della scuola secondaria di primo grado viene curata la sensibilizzazione degli alunni al problema delle dipendenze educando e promuovendo comportamenti di prevenzione che aiutino i ragazzi a trovare uno stile di vita finalizzato all'equilibrio ed al benessere sia interiore che fisico. E' stato attivato un progetto di supporto psicologico per i tre ordini di scuola dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI - Conoscere il concetto di fatica e riposo anche in riferimento alle attività motorie e sportive. - Conoscere le strutture fondamentali e le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio; l'incidenza del fumo attivo e passivo. - Conoscere le strutture fondamentali del sistema nervoso e gli effetti degli psicofarmaci. Sostanze stupefacenti o eccitanti: il problema della droga, dell'alcool, dell'abuso di farmaci ecc. - Acquisire consapevolezza dei propri stati emotivi. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza. - Conoscere gli elementi base di pronto soccorso. - Conoscere le nozioni scientifiche fondamentali relative alle situazioni di pericolo ambientale. COMPETENZE ATTESE - Saper distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata. - Riconoscere in situazione o nei mass-media le problematiche legate al fumo attivo e passivo e gli effetti del tabagismo. - Collaborare con esperti a progetti comuni di prevenzione dei danni prodotti dal fumo. - Spiegare perché i farmaci, e in particolare gli anabolizzanti e gli psicofarmaci, vanno assunti solo in caso di necessità e su prescrizione del medico. - Spiegare perché l'uso di sostanze stupefacenti e dell'alcool nuoce gravemente alla salute. - Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento,di osservazione critica del rapporto mente/corpo. - Realizzare esercitazioni e simulazioni di "Pronto soccorso". - Partecipare alla elaborazione del progetto "sicurezza" della scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esperti esterni

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

La valorizzazione del territorio e l'educazione al rispetto dell'ambiente sono obiettivi sviluppati all'interno dei curricoli disciplinari di tutti gli ordini di scuola. Continua la collaborazione con enti esterni per la realizzazione di laboratori, visite guidate e rappresentazioni teatrali finalizzati a favorire comportamenti adeguati sia per una corretta differenziazione dei rifiuti che per un uso consapevole delle risorse.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Comprendere che tutti i viventi sono in relazione tra loro e con il pianeta, riconoscendo tali relazioni; - Acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali in chiave evolutiva; - Comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile; - Acquisire la consapevolezza dei limiti e dell'imprevedibilità dei sistemi complessi, naturali o sociali; - Comprendere che le cose non sono solamente cose, ma anche, a loro volta, sistemi; - Andare oltre la causalità lineare causa – effetto; - migliorare la propria autostima, tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi; COMPETENZE ATTESE - Gestire situazioni problematiche grazie anche alla proprio autostima; - Essere disponibili ad agire responsabilmente; - Essere capaci di adattarsi a situazioni imprevedibili ed incerte; - Partecipare attivamente nei processi cognitivi e formativi; - Collaborare anche condividendo riflessioni critiche; - Saper modificare i propri stili comportamentali e mettere in discussione le proprie convinzioni; - Riconoscere la la diversità come valore.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

❖ INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il carattere di inclusività delle attività didattico-educative è parte integrante della progettazione d'Istituto (Piano di Inclusione), e deve connotare non solo le azioni didattiche curricolari nelle classi o nei gruppi, ma tutti gli interventi e le iniziative che coinvolgono alunni, docenti, famiglie, operatori socio-sanitari ed enti locali. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, e/o di relazione, l'Istituto, in collaborazione con i docenti incaricati di Funzione Strumentale, persegue l'attuazione di una didattica inclusiva anche con personalizzazione degli interventi e stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'Istituto fa parte della rete "Centro Territoriale per l'Integrazione" (CTI) di Piove di Sacco e potrà avvalersi di uno "Sportello di Psicologia Scolastica" attivato in collaborazione mediante un progetto di rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -acquisire una migliore conoscenza delle proprie caratteristiche individuali e delle proprie potenzialità -adottare comportamenti più responsabili (miglioramento della frequenza, assunzione di impegni graduali, individuazione ed analisi degli insuccessi, ipotesi dei progressi). -una più positiva integrazione nel gruppo dei pari - migliorare la qualità della relazione con gli adulti (educatore, insegnante e anche genitori) -acquisire competenze chiave per affrontare il proprio percorso di vita: 1. conoscenza e comprensione della lingua italiana quale leva attraverso cui favorire l'apprendimento 2. recupero ed eventuale consolidamento delle competenze minime matematico scientifiche 3. acquisizione delle competenze di comprensione delle lingue straniere studiate 4. acquisizione di competenze operative ed espressive per ampliare gli interessi e le opportunità formative 5. acquisire e consolidare il metodo di studio 6. favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale (per gli alunni delle classi terze)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **INCLUSIONE E INTERCULTURA**

Relativamente all'inclusione scolastica di alunni di diversa nazionalità, vengono promossi interventi educativi e realizzati percorsi di alfabetizzazione e recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. Tali interventi sono possibili grazie all'azione congiunta di più agenzie: l'Istituto, i Comuni e l'associazione PISS SACCISICA di Piove di Sacco.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Accompagnare gli alunni stranieri nella formazione e garantire loro, anche attraverso l'esercizio del diritto all'istruzione, pari opportunità di cittadinanza Promuovere attraverso l'inserimento nella scuola una positiva integrazione nel tessuto sociale Creare un clima di accoglienza Facilitare l'apprendimento linguistico Attingere dal patrimonio letterario ed artistico del paese o dell'area di riferimento, per valorizzarne le radici culturali Prevenire l'insuccesso

scolastico, per ridurre la dispersione e l'abbandono Migliorare la collaborazione con i genitori stranieri Verificare la corrispondenza tra il servizio erogato e le esigenze del territorio ai fini del miglioramento del servizio. COMPETENZE ATTESE Comprendere la nuova lingua e farsi capire attraverso l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati Maturare coscienza di sé, della propria identità personale e culturale Sapersi integrare in un nuovo contesto socio-linguistico-culturale Sapersi relazionare e socializzare con gli altri Acquisire regole e il senso della Legalità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **INCLUSIONE E APPROFONDIMENTO**

I percorsi formativi, oltre a garantire il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti devono promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. In risposta ai diversi stili e ritmi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado la programmazione curricolare delle singole discipline prevede attività di approfondimento, e di consolidamento o recupero di conoscenze e abilità, nel corso di tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI Avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. Potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. COMPETENZE ATTESE Conoscere concetti, regole e procedimenti; Individuare relazioni e collegamenti Saper analizzare problematiche diverse legate alle discipline di studio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

❖ **PROGETTO SPORT**

Scuola dell'Infanzia: percorsi per lo sviluppo della psicomotricità. Scuola primaria: percorsi di alfabetizzazione motoria e gioco-sport promossi se finanziati dal Ministero o dal CONI. Si svolgono sotto la responsabilità del docente di classe cui viene affiancato un esperto di scienze motorie e perseguono obiettivi di apprendimento strettamente collegati alle Indicazioni Nazionali. Scuola secondaria di primo grado: è prevista la realizzazione di giochi sportivi interni individuali e di squadra, la conoscenza di nuove discipline sportive e l'iscrizione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Giornate dello sport: predisposizione di attività specifiche nei plessi.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI Saper utilizzare semplici tecniche per il miglioramento delle capacità condizionali. Saper utilizzare gli schemi motori di base. Possedere alcune conoscenze sui benefici dell'attività motoria. Conoscere le regole fondamentali degli sport applicati. Disporre e utilizzare correttamente gli attrezzi. Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale, l'autostima, i rapporti interpersonali. COMPETENZE ATTESE Potenziare, la pratica sportiva, il rispetto delle regole e della sana competizione. Conoscere e rispettare le norme che tutelano l'ambiente. Essere capace di utilizzare correttamente le tecniche sportive. Essere capace di lavorare in gruppo per un obiettivo comune. Adottare comportamenti di promozione dello "star bene" per un sano stile di vita e per la prevenzione. Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **VISITE D'ISTRUZIONE E VIAGGI DI STUDIO**

L'Istituto da sempre valorizza le visite d'istruzione e i viaggi di studio come momento

altamente formativo per gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI CULTURALI • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici • Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire un comportamento corretto ed adeguato • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata L'obiettivo dell'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione del MIUR è stato quello di aumentare nei plessi del nostro istituto la connessione in Rete, al fine di garantire un utilizzo quotidiano della strumentazione digitale per la didattica ma anche la possibilità di svolgere efficacemente la DDI in caso di necessità.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	• Ambienti per la didattica digitale integrata L'obiettivo dell'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione del MIUR è stato quello di aumentare nei plessi del nostro istituto il numero delle LIM, al fine di garantire un utilizzo quotidiano della strumentazione digitale per la didattica ma anche la possibilità di svolgere efficacemente la DDI in caso di necessità. Inoltre sono stati acquistati device per il supporto alle famiglie che ne necessitano, mediante il comodato d'uso gratuito, durante il periodo di lockdown e durante la DDI.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola. Un potenziamento e un aggiornamento delle biblioteche scolastiche, le quali svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che - attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. Per il futuro si prospetta la possibilità di creare una rete di scuole che condividano azioni di promozione alla lettura e facilitino il prestito dei libri.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale La Buona Scuola (legge 107/2015) ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. Si tratta di un'innovazione importante, accompagnata da un'ulteriore presa di posizione: tra le priorità è inserita la formazione dei docenti all'innovazione didattica. Docenti: A livello di singola Istituzione scolastica, la realizzazione di politiche per l'attuazione di questa formazione, condivise con i docenti e indirizzate a tutta la comunità scolastica, è prima di tutto legata all'inserimento e alla programmazione di azioni all'interno del piano triennale per l'offerta formativa (legge 107/2015, art. 1, comma 57). Questo richiede la continua formazione e

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	l'accompagnamento di differenti profili in grado di collaborare efficacemente all'interno e relazionarsi all'esterno come team per l'innovazione. A tal scopo sono stati formati, e continuano nel loro processo di aggiornamento, sia l'animatore digitale sia i referenti informatici dei plessi. Inoltre la scuola ha investito per la formazione di tutto il personale docente all'Uso della piattaforma G Suite for Education; inotre tutto il personale della scuola, docente e non, ha fatto formazione sulla privacy. Dirigenti scolastici: Tutti i dirigenti scolastici sono stati formati per l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale;

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	per promuovere curricoli per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli investimenti. Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA): Questo è avvenuto e tuttora avviene anche per i direttori amministrativi di tutte le scuole. Questi ultimi hanno un ruolo importante, ad esempio nelle pratiche di dematerializzazione, ma anche per agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione che scaturiranno dal PNSD. • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Le scuole, in particolare quelle del

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	primo ciclo, non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo in passato ha frenato in parte la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo. Dallo scorso anno, grazie ai fondi messi a disposizione dal MIUR è stato possibile creare una rete di scuole per l'assunzione di tecnici informatici a supporto degli Istituti Comprensivi per la implementazione e la promozione della didattica digitale nelle scuole. L'auspicio è che tale rete, nata dalla necessità imposta dalla pandemia da Covid-19, possa diventare strutturale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Ogni scuola ha un “animatore digitale”, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Per tenere alta l’attenzione sui temi dell’innovazione, nell’ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale,l'animatore digitale sviluppa progettualità su tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA: funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formati, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SC. DELL'INFANZIA DI CAMBROSO - PDAA87001R
SC. DELL'INFANZIA S. MARGHERITA - PDAA87002T
SC. DELL'INFANZIA ROSARA - PDAA87003V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche i processi di maturazione della personalità; essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
Comunicazione alle famiglie: i genitori sono periodicamente informati sulla realizzazione delle attività scolastiche e sui livelli raggiunti da ciascun alunno nel corso di appositi incontri programmati.
Infanzia: - almeno 2 ricevimenti generali annuali in orario pomeridiano

- eventuali incontri straordinari previa comunicazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche i processi di maturazione della personalità; essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche i processi di maturazione della personalità; essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SC. SECONDARIA DI ARZERGRANDE - PDMM870011
"G. PASCOLI" CODEVIGO - PDMM870022
"G.CARON" BRUGINE - PDMM870033

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche i processi di maturazione della personalità; essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
Verifiche: a livello didattico, hanno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni, la validità della programmazione con la possibilità, quindi, di effettuare modifiche ed adattamenti alla realtà della classe. Tali verifiche si effettuano mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici, e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo).
Prova Nazionale: è predisposta dall'Istituto Nazionale di valutazione (INVALSI) per Italiano, Inglese e Matematica; nel corrente anno scolastico (2019-2020), per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di I grado, la Prova Nazionale non fa parte delle prove d'esame ma è prevista in aprile, ed è obbligatoria per

l'ammissione all'Esame di Stato.
Esame di Stato: prova scritta di Italiano, prova scritta di Matematica, prova scritta di lingue straniere articolata in due sezioni; colloquio.
Competenze: la valutazione del livello di competenza raggiunto da ciascun alunno viene effettuata dai docenti con riferimento allo svolgimento delle unità didattiche programmate, delle unità di apprendimento e dei piani di studi personalizzati.
Comunicazione alle famiglie: avviene alla conclusione di ciascun quadrimestre per tutti gli alunni mediante il documento di valutazione (scuola Primaria e Secondaria di I grado).
I genitori sono periodicamente informati sulla realizzazione delle attività scolastiche e sui livelli raggiunti da ciascun alunno nel corso di appositi incontri programmati.
Per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado che evidenzino ritardi di apprendimento o comportamento scorretto, gli insegnanti di classe provvedono tempestivamente ad informare in via formale, con lettera scritta, le famiglie sull'andamento scolastico dell'alunno e concordano con esse le strategie ritenute necessarie per migliorare il comportamento e l'apprendimento scolastico dell'alunno anche con il ricorso al supporto dei servizi territoriali della ASL e degli Enti Locali.
Viene formulata su modello ministeriale dai docenti della classe, per singole discipline o ambiti disciplinari, al termine della scuola primaria e dell'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado.
Secondaria di primo grado: - 1 ora settimanale al mattino per ogni docente. I colloqui settimanali sono sospesi
le due settimane che precedono lo scrutinio del primo e secondo quadrimestre.
- 2 ricevimenti generali annuali in orario pomeridiano (rivolti in particolare ai genitori che non possono venire al mattino)
- Eventuali incontri straordinari previa comunicazione tramite il libretto personale

ALLEGATI: Criteri valutazione apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In considerazione dei profondi cambiamenti che si prefigurano nella fascia di età coincidente con la preadolescenza, si è ritenuto opportuno differenziare le rubriche di osservazione e valutazione della disciplina di Educazione Civica distinguendo il biennio dal terzo anno, conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

ALLEGATI: Educazione Civica I.C. Codevigo criteri SSIG classi 1-2 e 3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione degli alunni certificati o con difficoltà diagnosticata segue criteri propri.
CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VOTO DESCRITTORI
OTTIMO • Rispetta sempre regole, persone, cose;
• È sempre responsabile di impegni ed azioni;
• Partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della classe.

DISTINTO • Rispetta regole, persone, cose;
• È responsabile di impegni ed azioni;
• Partecipa attivamente alla vita della classe.

BUONO • In genere rispetta regole, persone, cose;
• In genere è responsabile di impegni ed azioni;
• Partecipa, in genere, alla vita della classe.

DISCRETO • In genere rispetta regole, persone, cose;
• Sollecitato/a, è responsabile di impegni ed azioni;
• Sollecitato/a, partecipa alla vita della classe.

SUFFICIENTE • Non sempre rispetta regole, persone, cose;
• Non è sempre responsabile di impegni ed azioni;
• Non partecipa in modo adeguato alla vita della classe.

NON SUFFICIENTE Secondo regolamento di disciplina

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno non viene ammesso alla classe successiva se, nonostante le azioni intraprese per il recupero delle carenze nell'apprendimento delle discipline, le segnalazioni alla famiglia, l'eventuale coinvolgimento di specialisti, il documento di valutazione presenta:
• insufficienze gravi (voto "QUATTRO") in quattro o più discipline;
oppure

• insufficienze gravi (voto "QUATTRO") in tre discipline
e insufficienze non gravi (voto “CINQUE”) in due discipline
oppure
• voto insufficiente complessivamente in almeno sei discipline
Negli altri casi l’alunno viene ammesso alla classe successiva.
Il Consiglio di classe, nel caso in cui l’alunno sia ripetente, oppure abbia bisogni educativi speciali oppure versi in una situazione di particolare disagio, valuta la possibilità di ammetterlo comunque alla classe successiva, anche in presenza dei suddetti quadri di insufficienza.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

L’alunno non viene ammesso all’esame di Stato se, nonostante le azioni intraprese per il recupero delle carenze nell’apprendimento delle discipline, le segnalazioni alla famiglia, l’eventuale coinvolgimento di specialisti, il documento di valutazione presenta:
• insufficienze gravi (voto "QUATTRO") in quattro o più discipline;
oppure
• insufficienze gravi (voto "QUATTRO") in tre discipline
e insufficienze non gravi (voto “CINQUE”) in due discipline
oppure
• voto insufficiente complessivamente in almeno sei discipline
Negli altri casi l’alunno viene ammesso all'Esame di Stato.
Il Consiglio di classe, nel caso in cui l’alunno sia ripetente, oppure abbia bisogni educativi speciali oppure versi in una situazione di particolare disagio, valuta la possibilità di ammetterlo comunque all’esame di Stato, anche in presenza dei suddetti quadri di insufficienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
"FALCONE-BORSELLINO" CODEVIGO - PDEE870012
"S.DOMENICO SAVIO" CAMBROSO - PDEE870034
"NAZARIO SAURO" CONCHE - PDEE870045
"DUCA D'AOSTA" ARZERGRANDE - PDEE870056
"G. MARCONI" VALLONGA - PDEE870067
"C. GOLDONI" BRUGINE - PDEE870078
"M. POLO" CAMPAGNOLA - PDEE870089

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche i processi di maturazione della personalità; essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
Verifiche: a livello didattico, hanno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni, la validità della programmazione con la possibilità, quindi, di effettuare modifiche ed adattamenti alla realtà della classe. Tali verifiche si effettuano mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici, e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo).
Prova Nazionale: è predisposta dall'Istituto Nazionale di valutazione (INVALSI) per Italiano, Inglese e Matematica, per le classi seconde e quinte, e non ha effetti sulla valutazione degli alunni.
Competenze: la valutazione del livello di competenza raggiunto da ciascun alunno viene effettuata dai docenti con riferimento allo svolgimento delle unità didattiche programmate, delle unità di apprendimento e dei piani di studi personalizzati.
Comunicazione alle famiglie: avviene alla conclusione di ciascun quadrimestre per tutti gli alunni mediante il documento di valutazione (scuola Primaria e Secondaria di I grado).
I genitori sono periodicamente informati sulla realizzazione delle attività scolastiche e sui livelli raggiunti da ciascun alunno nel corso di appositi incontri programmati.
Per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado che evidenzino ritardi di apprendimento o comportamento scorretto, gli insegnanti di classe provvedono tempestivamente ad informare in via formale, con lettera scritta, le famiglie sull'andamento scolastico dell'alunno e concordano con esse le strategie ritenute necessarie per migliorare il comportamento e l'apprendimento scolastico dell'alunno anche con il ricorso al supporto dei servizi territoriali della ASL e degli Enti Locali.
Viene formulata su modello ministeriale dai docenti della classe, per singole discipline o ambiti disciplinari, al termine della scuola primaria e dell'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado.
Primaria: - Almeno 2 ricevimenti generali annuali in orario pomeridiano

- Eventuali incontri straordinari previa comunicazione tramite il libretto personale

In allegato obiettivi e rubriche del primo quadrimestre poiché il sistema di valutazione è ancora in fase di transizione dai voti numerici ai livelli di apprendimento.

ALLEGATI: Criteri Scuole Primarie.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al fine di favorire la trasversalità della materia si è ritenuto opportuno strutturare rubriche che evidenzino obiettivi specifici e relativi criteri di valutazione per ogni classe di scuola primaria.

In allegato obiettivi e rubriche del primo quadrimestre poiché il sistema di valutazione è ancora in fase di transizione dai voti numerici ai livelli di apprendimento.

ALLEGATI: Criteri Scuole PrimarieEducazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

VOTO INDICATORI

OTTIMO Comportamento corretto, responsabile e partecipe.
L'attribuzione del giudizio Ottimo è prevista in presenza di tutti i descrittori di seguito elencati, osservati in modo continuo:
- L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
- Rispetta gli altri e i loro diritti.
- Rispetta le regole scolastiche.
- Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
- Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
- Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.

DISTINTO Comportamento corretto.
L'attribuzione del giudizio distinto avviene in presenza degli stessi descrittori di seguito elencati, previsti per il giudizio ottimo osservati nella maggior parte

delle situazioni:
- L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
- Rispetta gli altri e i loro diritti.
- Rispetta le regole scolastiche.
- Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
- Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
- Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.

BUONO Comportamento abbastanza corretto.
- L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
- Rispetta gli altri e i loro diritti.
- Rispetta le regole scolastiche, ma talvolta riceve richiami verbali.
- Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
- Segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
- Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.

DISCRETO Comportamento non sempre corretto.
- L'alunno/a è talvolta scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
- Non sempre rispetta gli altri e i loro diritti.
- Pur dimostrando di conoscerle, non è sempre rispettoso delle regole scolastiche, necessita pertanto di richiami verbali.
- Utilizza in maniera poco accurata il materiale e le strutture della scuola.
- La partecipazione alle proposte didattiche è discontinua, collabora alla vita scolastica non sempre in modo adeguato.
- Talvolta non rispetta le consegne e non porta il materiale necessario.

SUFFICIENTE Comportamento poco corretto.
- L'alunno/a è spesso scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
- Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

- Non sempre rispetta le regole scolastiche, e riceve richiami verbali e scritti.
- Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
- Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica ed è fonte di disturbo durante le lezioni.
- Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale necessario.

NON SUFFICIENTE
Viene attribuito solo in casi di eccezionale gravità in accordo con il Dirigente Scolastico

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Complessivamente queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' attraverso incontri periodici del GLH, GLHO, le riunioni dei consigli di classe e interclasse, gli incontri di coordinamento docenti, specialisti, famiglia. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita' secondo la normativa vigente.

Punti di debolezza

Sono da migliorare da parte di tutti i docenti le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola non ha adeguate risorse per realizzare percorsi significativi ed efficaci di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Con le risorse disponibili e' in grado di realizzare solo brevi interventi di prima alfabetizzazione. La mobilita' degli alunni in corso d'anno rappresenta un'ulteriore criticita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di livello attivati all'interno delle classi contribuiscono ad agevolare il successo formativo e a favorire il recupero e il potenziamento delle competenze in relazione ai diversi livelli. Gli insegnanti di potenziamento sono essenziali per l'attivazione e la realizzazione dei gruppi di livello e per la didattica inclusiva.

Punti di debolezza

La presenza nel territorio di plessi a sezione unica non permette la formazione delle classi seguendo il principio di eterogeneità.

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curriculari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe grazie agli insegnanti di sostegno che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti OSS, ove presenti, in accordo con gli insegnanti, promuovono interventi che favoriscono prevalentemente l'autonomia dell'alunno. I mediatori culturali, dove necessari, favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno che non conosce. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel corrente anno scolastico sono in servizio nell'Istituto 20 docenti di sostegno: 2 per la Scuola dell'Infanzia, 10 per la Scuola Primaria e 8 per la Scuola Secondaria di primo grado. Un docente Funzione Strumentale per la disabilità e uno per i BES. Alcuni docenti hanno partecipato a percorsi di formazione specifica per alunni BES. Mediatore/facilitatore culturale. Alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni

informatiche, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. In tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto sono presenti: aule dotate di lavagne multimediali, palestra e laboratori di informatica. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli minimi di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'analisi della situazioni iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro elettronico dei docenti. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I docenti tengono, quindi, conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da

costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

❖ **APPROFONDIMENTO**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La Funzione strumentale BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del *diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.*

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il termine DDI si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico quali il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

La DDI tuttavia non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di Istituto (per il nostro IC "G Suite for Education"), ma si attua con l'utilizzo di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno , ecc.). La DDI esiste se intesa comunque come "didattica della vicinanza", che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. E' ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque coinvolto e partecipe; è perciò incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa) che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo. Ed ancora è anche condivisione di strategie, materiali, buone pratiche e competenze con i colleghi e le colleghe, è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Teams, è aderire a iniziative che ci interroghino sul senso umano del nostro agire come persone di scuola, è coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, compatibilmente e nel rispetto del proprio vissuto personale, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra scuola e famiglie. Un altro aspetto importante e necessario dell'azione è il concetto di "misura": misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. E' in sostanza l'equilibrio tra le nostre proposte, l'età degli alunni ed i loro vissuti personali per evitare così un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza per entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità.

L'obiettivo principale della DDI soprattutto in particolare in momenti segnati dall'emergenza è quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della DDI, coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto, nel Piano di Miglioramento e nelle singole programmazioni didattiche dei docenti nonché

nei Curricoli d'Istituto, possono essere così sintetizzati: a)sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento; b)potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni in situazione di fragilità "nelle condizioni di salute opportunamente attestate e riconosciute"; c)sostegno agli alunni in isolamento in qualità di congiunti di caso positivo e/o successivamente positivizzati; d)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e mantenere l'interazione con le famiglie; e)condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità (vedasi "Netiquette"); f)adeguamento della didattica e l□azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte; g)valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione; h)continuazione della programmazione disciplinare.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI-I. C. di Codevigo al 06-11-20.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	MANSIONI SVOLTE DAL PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Inoltre: collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.; collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari per i corsi di recupero e per il ricevimento pomeridiano dei genitori; è insegnante di riferimento per i referenti di plesso e docenti della Secondaria; coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria; raccoglie le	2

	programmazioni dei docenti della scuola secondaria e i PDP degli alunni BES; coordina la compilazione di schede e materiali nei Consigli di classe della secondaria relativamente alle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa; coordina le attività relative al registro on line per la scuola Secondaria; coordina le prove Invalsi per la Secondaria; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; partecipa alla commissione Curricoli con particolare responsabilità relativamente alla scuola Secondaria; collabora con il dirigente nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. In caso di assenza del Dirigente scolastico il primo collaboratore è delegato a svolgere le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo – gestionale relativamente alle sottoelencate materie: a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; b) Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti; c) Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; d) Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; e) Cura in collaborazione con il secondo collaboratore ed i fiduciari dei plessi della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore	

	eccedenti; g) Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzato dal Dirigente Scolastico. In caso di assenza del Dirigente scolastico il primo collaboratore è delegato a firmare i seguenti atti amministrativi: – atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; – atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; – la corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; – la corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; – richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; – richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. MANSIONI SVOLTE DAL SECONDO COLLABORATORE Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze, nonché per la redazione del verbale; è insegnante di riferimento per i referenti di plesso e docenti della Primaria e dell'Infanzia; coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari della scuola Primaria e dell'Infanzia; raccoglie le programmazioni e i PDP degli alunni BES dei docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia; coordina la compilazione di schede e materiali nei Consigli di classe della Primaria e dell'Infanzia relativamente alle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa;	

	gestisce, con il vicario, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e in collaborazione con i referenti di plesso, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente della Primaria e dell'Infanzia; coordina le attività relative al registro on line per la scuola Primaria e dell'Infanzia; coordina le prove Invalsi per la Scuola Primaria; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; partecipa alla commissione Curricoli con particolare responsabilità relativamente alla scuola Primaria e dell'Infanzia; collabora con il dirigente nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, in assenza del primo collaboratore, con l'esercizio di tutte le funzioni, nella redazione di atti, con firma di documenti interni.	
Funzione strumentale	Sostegno al lavoro dei docenti – Cura delle tecnologie informatiche plessi scolastici di Brugine – Cura delle tecnologie informatiche plessi scolastici di Arzergrande e Codevigo Sostegno al lavoro dei docenti – Integrazione scolastica alunni disabili Sostegno al lavoro dei docenti – Supporto alla valutazione/curricoli Interventi e servizi per studenti – Coordinamento e gestione delle attività di orientamento Interventi e servizi per studenti – Coordinamento e gestione delle attività di supporto con bisogni educativi	6

	speciali	
Responsabile di plesso	Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, si possono sicuramente individuare le seguenti: 1. organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" e provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 2. ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; 3. diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; 4. raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe o di Sezione; 5. raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 6. redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; 7. sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; 8. calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero; 9. riferire	15

	sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; 10. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: 1. essere punto di riferimento organizzativo; 2. riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: 1. rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; 2. raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: 1. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 2. essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: 1. accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; 2. avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; 3. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per	

	poter accedere ai locali scolastici; 4. essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Animatore digitale	Animatore digitale Mansioni animatore digitale (dal PNSD, http://www.istruzione.it/scuola_digitale/ pag. 117, 118) FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica	1

	condotta da altre figure.	
Preposti alla sicurezza	L'incarico in questione comporterà l'assolvimento dei seguenti obblighi: 1. sovrintendere alle attività lavorative; 2. vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori affinché gli stessi vengano eseguiti nel totale rispetto degli impegni; contrattuali assunti e nel rispetto delle norme di sicurezza; 3. verificare costantemente l'effettiva osservanza, da parte dei lavoratori dipendenti affidati, delle norme in materia di prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori.	12
Referenti Covid di plesso	I referenti Covid di plesso svolgono un'azione di coordinamento col referente Covid d'Istituto, ossia il Dirigente Scolastico, per monitorare giornalmente le situazioni inerenti l'emergenza epidemiologica, monitorare la corretta applicazione del protocollo di sicurezza d'Istituto e mantenere i contatti col diapartimento di prevenzione di Padova.	29

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo per ampliamento sostegni, sdoppiamento pluriclassi e per Attività alternative a IRC (con alunni stranieri). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	5

	• Organizzazione • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto alunni BES, supporto progetti oltreché per supplenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto alunni BES, supporto progetti oltreché per supplenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Centralino, protocollo e archiviazione, stampa registro protocollo, scarico scadenziario per ufficio personale-didattico-contabile, controllo posta elettronica: @scuolecodevigoarzergrande.it, @istruzione.it, PEC, USR e UST, rapporti sindacali, pubblicazione atti all'albo on-line, amministrazione trasparente, convocazione Organi Collegiali, pratiche-circolari-rilevazioni inerenti scioperi e assemblee sindacali, archiviazione atti inerenti la propria area, segnalazione manutenzione e guasti ai Comuni, autorizzazione locali, predisposizione della posta in partenza entro le ore 10,30 della mattinata.
Ufficio acquisti	Anagrafe delle prestazioni Perlapa, compensi accessori POS, adempimenti fiscali ed erariali predisposizione 770/IRAP/CUD/DMA/UNIEMENS/PRE96, archiviazione atti inerenti proprie mansioni, contratti, acquisti, inventariazione e tenuta registro inventario, fatturazione elettronica, conto corrente postale, pratiche contabili

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	inerenti i progetti e il fondo di istituto: redazione incarichi, tabelle, liquidazioni.
Ufficio per la didattica	Tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione amministrativa dell'area alunni. A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Iscrizioni alunni on line, pagelle on line (password), eventuali loro trasferimenti (rilascio, nulla osta, trasmissione fascicoli e foglio notizie), verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari alunni, gestione registro elettronico parte didattica per: rilascio credenziali genitori, scrutini, pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami di Stato, statistiche e monitoraggi, tenuta registri (es. registro delle iscrizioni, esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), INVALSI, cedole librarie – libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy, assenze alunni, gestione uscite didattiche (piano gite, istruzione procedura di comparazione preventivi viaggi d'istruzione), progetti sportivi. Entrate/uscite personalizzate e uscite autonome alunni, protocollazione atti alunni in uscita, infortuni alunni, assicurazione e INAIL. Gestione dell'ufficio degli alunni. Tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione amministrativa dell'area alunni, tutte le attività relative alla gestione degli alunni H. A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Iscrizioni alunni on line, pagelle on line (password), eventuali loro trasferimenti (rilascio, nulla osta, trasmissione fascicoli e foglio notizie), verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari alunni, gestione elezioni degli OO.CC. (dal verbale di insediamento al verbale di chiusura), elezione rappresentanti di classe e del consiglio d'istituto, gestione registro elettronico parte didattica per: rilascio credenziali genitori, scrutini, pagelle/tabelloni, INVALSI, cedole librarie – libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	assenze alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale docente A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Graduatorie docenti, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, richiesta certificazioni per verifica autocertificazioni c/o il tribunale di competenza, gestione assenze (assenze net, sciop-net, rilevazione mensile assenze a Sidi), visite fiscali, trasferimenti, ferie, certificazioni, gestione fascicoli personali, TFR, convalida servizi per contratti sull'avente diritto, monitoraggi (es. scioperi, assenze, etc.), coadiuva il D.S. e i vicari per l'organico di diritto e di fatto, convocazioni supplenti, circolari docenti, richiesta e invio fascicoli personali docenti, protocollazione in uscita atti personale docente. Gestione dell'ufficio del personale. Gestione del personale A.T.A. A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Graduatorie ATA, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, richiesta certificazioni per verifica autocertificazioni c/o il tribunale di competenza, gestione assenze (assenze net, sciop-net, rilevazione mensile assenze a Sidi), visite fiscali, trasferimenti, ferie, certificazioni, gestione fascicoli personali, TFR, convalida servizi per contratti sull'avente diritto, monitoraggi (es. scioperi, assenze, etc.), ordini di servizio, organici di diritto e di fatto, convocazioni supplenti, circolari ATA, richiesta e invio fascicoli personali ATA, gestione cartellini ATA (predisposizione fogli presenza e conteggio mensile ore straordinario amministrativi e collaboratori), protocollazione in uscita atti personale ATA, gestione programma sicurezza, gestione rete "Insieme per la consulenza sanitaria". Coadiuva il D.S. e i vicari per l'organico di diritto e di fatto del personale ATA. Pratiche di pensionamento personale docente e ATA; ricostruzioni, inquadramenti, progressioni e temporizzazioni di carriera

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	docenti e ATA; ricostruzioni di carriera a seguito di ricorso docenti e ATA e successiva applicazione; pratiche di conferma in ruolo docenti e ATA; infortuni personale docente ed ATA; protocollazione in uscita atti personale docente a ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico Pagamenti mediante PagoPA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 23 DEL VENETO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scopo della rete
Il presente accordo di rete ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con quanto previsto:
- dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019, in relazione alle priorità di seguito elencate:
1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingue straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento;

- dai Piani di Formazione dei singoli Istituti.

La progettazione delle attività di formazione della rete terrà in debito conto quanto proposto in merito sia dal MIUR sia dall'USR del Veneto (Piano di formazione regionale), in raccordo con lo Staff regionale di supporto alla formazione.

❖ **RETE DI SCUOLE DELLA SACCISICA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RETE DI SCUOLE DELLA SACCISICA

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE

Finalità e durata
Il presente accordo è finalizzato:
1. alla progettazione e realizzazione di iniziative per l'integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana, degli alunni nomadi e per la prevenzione delle situazioni di dispersione ed emarginazione scolastica, anche in collaborazione con gli Enti locali del territorio;
2. alla progettazione e realizzazione di iniziative finalizzate alla sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione della comunità scolastica e civile della Saccisica, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e democratica sui temi dell'educazione alla legalità, alla pace, al dialogo interculturale, al rispetto delle diversità e al contrasto verso ogni forma di discriminazione;
3. alla progettazione e realizzazione di iniziative di orientamento scolastico e professionale con particolare riferimento al passaggio dalla scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di II Grado;
4. all'implementazione di buone pratiche orientate al monitoraggio dei risultati a

distanza, al fine di migliorare i raccordi curricolari tra I e II Ciclo di istruzione;
5. alla progettazione e realizzazione di iniziative di Alternanza di Scuola Lavoro che coinvolgono le Istituzioni Scolastiche del territorio della Saccisica anche in collaborazione con altri Enti;
6. allo sviluppo di ipotesi di continuità curricolare tra le scuole della Rete al fine di migliorare gli standard formativi dei singoli ordini di scuola;
7. alla predisposizione e alla realizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente ed ATA;
8. al coordinamento delle iniziative delle istituzioni scolastiche con quelle degli Enti e delle Associazioni del territorio;
9. alla partecipazione a progetti/richieste di finanziamenti rivolti a reti di scuole;
10. all'espletamento della procedura e sottoscrizione della convenzione per l'affidamento del servizio di cassa;
11. all'espletamento di procedure e contratti necessari alla realizzazione e al più efficace utilizzo delle risorse umane e strumentali delle scuole aderenti alla Rete per l'acquisto di beni e servizi e per il rinnovo delle dotazioni didattiche e tecnologiche;
12. alla progettazione e realizzazione di attività di potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, sia per gli alunni che per il personale, finalizzati eventualmente alla certificazione.

In particolare si intende perseguire:
a) la frequenza regolare della scuola da parte degli allievi nomadi (Rom e Sinti) in situazione di obbligo scolastico presenti nell'ambito territoriale di competenza degli istituti aderenti;
b) l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, in modo particolare di quelli che giungono in corso d'anno scolastico;
c) l'innalzamento dei livelli di competenza di base al termine del ciclo primario mediante il miglioramento delle metodologie didattiche;
d) il miglioramento dei raccordi curricolari e della continuità tra primo e secondo ciclo;
e) la riduzione del numero degli allievi che vengono respinti al primo anno della scuola superiore;
f) la riduzione del numero degli allievi che presentano, nello scrutinio finale della scuola superiore, più di una materia con giudizio sospeso;
g) l'integrazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche con le iniziative promosse dagli Enti e dalle Associazioni del territorio;

h) la promozione del successo formativo degli allievi nell'ambito del percorso scolastico e il miglioramento delle attività di orientamento;
i) lo sviluppo di una cultura di legalità, di convivenza pacifica e democratica, di inclusione e di rispetto delle diversità contro ogni forma di discriminazione;
j) il più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie delle scuole aderenti.

Per raggiungere le finalità e gli obiettivi dell'Accordo, la conferenza dei dirigenti scolastici potrà prevedere l'utilizzo del personale docente e ATA delle scuole aderenti anche in sede diversa da quella di assegnazione per la realizzazione dei progetti di rete.
L'Accordo ha la durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione e sarà automaticamente prorogato per ulteriori 3 anni se nessuna delle istituzioni scolastiche aderenti avanza istanza di recesso da inviarsi al Dirigente scolastico della scuola capofila nei 30 giorni antecedenti il 31 dicembre dell'ultimo anno di validità.
Esso ha validità dalla data di sottoscrizione ed è soggetto a ratifica da parte dei singoli Consigli di Istituto.

Referenti di istituto per attività specifiche
Contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, ciascun istituto aderente provvede, in base alle proprie esigenze didattiche e organizzative, a nominare docenti referenti per:

a) l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
b) la prevenzione delle situazioni di emarginazione scolastica;
c) l'orientamento nel passaggio tra scuola secondaria di I e II grado;
d) i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-lavoro).

❖ **SIRVESS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ SIRVESS

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con la rete SIRVESS è stata istituita per la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed ATA in tema di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

❖ INSIEME PER LA CONSULENZA SANITARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Rete per la definizione del medico competente
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete "Insieme per la consulenza sanitaria" ha lo scopo di definire un medico competente che supporti l'Istituzione scolastica ogni qual volta siano necessarie visite mediche specialistiche per il personale in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Codevigo.

❖ CONOSCO E SCELGO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Conosco e scelgo" rientra nel progetto orientamento degli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Codevigo. Questo ha visto nel tempo la creazione di una rete di scopo con, a capo del progetto, la Scuola Edile di Padova, che coinvolge in attività di orientamento gli alunni e di formazione i docenti referenti dell'orientamento.

Questi ultimi, a loro volta, rivolgono la loro professionalità a servizio degli alunni dei plessi delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Codevigo, nonché nella formazione dei docenti referenti informatica dei plessi.

❖ "RETE RE.CI.VE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **"RETE RE.CI.VE"**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La sottoscrizione di tale accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

-promuovere una didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole venete e acquisire strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari;
- favorire nelle Scuole venete la diffusione delle azioni disposte dal Piano Nazionale Cinema per la Scuola, previsto dalla Legge Cinema e Audiovisivo n. 220 del 2016, finalizzato all'inclusione nelle scuole del linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari;
- ideare e realizzare strumenti didattico-educativi e iniziative di sensibilizzazione e formazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle scuole venete attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo;
- curare la formazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle scuole venete con lo scopo di ampliare il Piano dell'offerta formativa delle Istituzioni, promuovendo sul territorio regionale azioni relative al linguaggio cinematografico e audiovisivo;
- assicurare la qualità pedagogica delle esperienze promosse e il giusto equilibrio tra

competenze tecniche, capacità didattiche e sviluppo educativo-formativo, avvalendosi anche di esperti esterni, di comprovata competenza, quali istituzioni pubbliche e private, associazioni, centri culturali, enti, Università e Fondazioni, che possano rappresentare una risorsa utile per le attività della Rete attraverso Accordi di collaborazione;

-selezionare i progetti di attività laboratoriali e di seminari finalizzati all'apprendimento e all'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo in funzione educativa. I progetti potranno prevedere l'attivazione di laboratori didattici, la partecipazione a festival, a cineforum, a iniziative ed eventi sul rapporto cinema-scuola, la visione di opere filmiche presso le sale cinematografiche e qualunque altra attività in ambito scolastico ritenuta utile al raggiungimento degli obiettivi. Le iniziative proposte dai progetti vanno individuate nell'ambito dell'autonomia scolastica, in ragione delle esigenze dei propri contesti di azione, definendone obiettivi educativi e formativi realistici rispetto ai livelli di partenza.
- partecipare a Bandi/Avvisi pubblici e privati, bandi PON che rientrino come tema specifico nell'ambito cinematografico e/o audiovisivo;

❖ **"SUPPORTO TECNICO DIDATTICA A DISTANZA"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si prefigge di:
- Individuare la figura di assistente tecnico alla nomina e stipulare con l'avente titolo

un contratto a tempo determinato;
- Svolgere servizio di supporto tecnico e consulenza attraverso l'assistentetecnico per lo svolgimento dell'attività didattica a distanza in telematica;
- Supportare attraverso l'assistenza tecnica gli alunni nell'utilizzo degli strumenti in comodato d'uso.
- Garantire la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza, anche per le istituzioni scolastiche di riferimento, in modo da garantire la massima copertura delle suddette istituzioni scolastiche.

Le finalità e gli obiettivi della rete si concretizzano attraverso il coordinamento delle istituzioni scolastiche coinvolte e con l'attuazione delle seguenti azioni:
1. Costituire la rete.
2. Richiedere personale scolastico qualificato per la gestione delle attrezzature e delle reti informatiche per la consulenza sull'implementazione delle attrezzature, del software; supporto e assistenza; consulenza per gli
acquisti di dispositivi informatici e connettività; raccordo con animatore digitale di ciascuna istituzione scolastica; esame complessivo delle strutture informatiche dell'istituto, finalizzato alla didattica a distanza; verifica della connettività per l'utenza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 23 DEL VENETO

Collaborazione con gli USR nella realizzazione di iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale (es. Formazione neo-assunti) e sulle tematiche prioritarie indicate dal MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **GENERAZIONI CONNESSE**

Formazione su piattaforma di Generazioni Connesse per la creazione del documento di e-policy dell'Istituto e per la formazione dei docenti sul corretto uso dello strumento informatico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo e i docenti del Team Cyberbullismo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DEL COMMA 961, ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178 – DM 188 DEL 21.6.2021.**

La proposta formativa ha lo scopo di garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le proposte di formazione, in coerenza con il piano Nazionale Miur per la formazione, con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento, vertono su:

- Didattica delle competenze e innovazione metodologiche
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Competenze di cittadinanza
- Valutazione degli apprendimenti e curricoli
- Sicurezza e prevenzione

Obiettivo: promuovere e coordinare il piano di formazione d'Istituto.

L'Istituto si avvale delle proposte elaborate dalla Rete dell'Ambito 23.

Sono inoltre svolti annualmente corsi di formazione sulla sicurezza, con la collaborazione della rete Sirvess, sia per l'aggiornamento dei referenti antincendio e primo soccorso dei plessi, dei preposti alla sicurezza, dell'RLS e dell'ASPP d'Istituto. Per l'anno scolastico 2020/21 tali corsi si sono arricchiti con corsi specifici sulla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, forniti dalla piattaforma eduiss.it, sia per i referenti covid dei plessi ma anche per tutto il personale docente sia a tempo determinato che indeterminato. L'intero personale docente è stato inoltre informato

e formato relativamente alla sicurezza mediante corsi fruiti dalla Essetiesse, cui appartiene l'RSPP d'istituto Ing. Valentina Callegaro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE SULLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione corretta dei dati sensibili
Destinatari	Tutto il personale ATA, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi nonché DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma predisposta da Boxxapps inerente la corretta gestione dei dati riservati e del mezzo multimediale.

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi nonché DSGA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SIRVeSS

Approfondimento

Il personale ATA, collaboratori scolastico e tecnico amministrativi, sono coinvolti in attività di formazione proposte dal DSGA e dal Dirigente Scolastico anche su tematiche specifiche avvalendosi di agenzie formative coma Italia Scuola e ANQUAP.

Sono inoltre svolti annualmente corsi di formazione sulla sicurezza, con la collaborazione della rete Sirvess, per l'aggiornamento dei referenti antincendio e primo soccorso dei plessi. Per l'anno scolastico 2020/21 tali corsi si sono arricchiti con corsi specifici sulla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, forniti dalla piattaforma eduiss.it, sia per il personale tempo determinato che indeterminato. L'intero personale è stato inoltre informato e formato relativamente alla sicurezza mediante corsi fruiti dalla Essetiesse, cui appartiene l'RSPP d'istituto Ing. Valentina Callegaro.